



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Tivoli

COMUNICATO STAMPA

**GRUPPO GUARDIA DI FINANZA FRASCATI: BANCAROTTA FRAUDOLENTA E
AUTORICICLAGGIO. SEQUESTRATI CIRCA 200 MILA EURO.**

Si comunica, nel rispetto dei diritti degli indagati (*da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del procedimento – indagini preliminari – fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile*) e al fine di salvaguardare il diritto di cronaca costituzionalmente garantito che i Finanziari del Comando Provinciale di Roma hanno eseguito un provvedimento di sequestro preventivo, emesso dal G.I.P. del Tribunale di Tivoli su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti dei membri di un nucleo familiare, titolari effettivi di un gruppo di società operanti nella gestione di *sale slot* nella zona est della Capitale.

La misura cautelare rappresenta l'epilogo di un'articolata attività investigativa condotta dal Gruppo della Guardia di Finanza di Frascati. Le indagini hanno consentito di far emergere un sistema illecito riconducibile a un medesimo nucleo familiare, composto da coniugi e dai loro due figli maggiorenni, di fatto uniti in una stabile comunanza di interessi economici.

Le società coinvolte, formalmente intestate a prestanome ma riconducibili al predetto gruppo familiare, dopo aver accumulato ingenti debiti nei confronti dell'Erario, venivano sistematicamente svuotate del proprio patrimonio. Le risorse così sottratte venivano destinate a finalità personali, arrecando un grave pregiudizio ai creditori e all'Amministrazione finanziaria.

L'attività illecita si fondava su un collaudato schema operativo ed in particolare intestazione fittizia delle società a soggetti compiacenti al fine di eludere le responsabilità fiscali, progressivo depauperamento delle casse societarie in prossimità del dissesto, e successivo reimpiego dei capitali in ulteriori iniziative economiche e finanziarie. Parallelamente, veniva sistematicamente ostacolata la ricostruzione delle vicende societarie mediante l'occultamento o la distruzione delle scritture contabili, impedendo così al curatore fallimentare di ricostruire i flussi finanziari.

Sia i soggetti ritenuti i *dominus* che i prestanome sono accusati dei reati di bancarotta fraudolenta (patrimoniale e documentale) e autoriciclaggio, avendo dissimulato l'origine delittuosa dei proventi della liquidazione.

Gli elementi raccolti hanno permesso l'emissione del provvedimento cautelare reale, che ha riguardato immobili e disponibilità finanziarie riconducibili agli indagati.

L'operazione si inquadra nell'azione posta in essere dall'Autorità Giudiziaria e dalla Guardia di Finanza di Roma a contrasto dei comportamenti che danneggiano l'economia legale, alterando le condizioni di leale concorrenza.



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TIVOLI

Si diffonda alle Agenzia di stampa e testate accreditate e si inserisca nel sito web della Procura nell'apposita sezione

Si trasmetta al Gruppo della Guardia di Finanza di Frascati anche per l'opportuna diffusione.

Tivoli 31 marzo 2026

Il Procuratore della Repubblica

Dott. Andrea Calice

f.to